

Ieri mezz'ora di blocco delle attività. Mercoledì appuntamento sotto le finestre del Lingotto. «Faremo sentire le nostre voci»

La triste stagione dell'impiegato Fiat

«Il giocattolo si è rotto»: cresce l'adesione dei colletti bianchi alla protesta contro le scelte dell'azienda

Giampiero Rossi

MILANO «Il giocattolo si è rotto». I rappresentanti sindacali degli impiegati e dei quadri Fiat hanno potuto togliersi almeno lo sfizio di scandire queste parole in faccia ai dirigenti del Lingotto. Ma anche loro sanno bene, anche se improvvisamente si sentono seguiti e tirati per la giacca da un numero di colletti bianchi di giorno in giorno sempre più consistente, che il momento è brutto e il giocattolo rischia di rompersi per tutti. E addirittura, dopo un presidio ai cancelli, un'assemblea e uno sciopero simbolico (ieri), mercoledì si ritroveranno in molti proprio sotto le finestre del quartier generale del gruppo per un raduno «a micro-fonni aperti», dove a turno si sfogheranno su tutto quanto hanno finora ingoiato in silenzio.

La cassa integrazione che adesso ha iniziato a colpire anche loro, oltre alle «solite» tute blu, ha fatto saltare gli ultimi fragili equilibri nei rapporti di tacito appoggio tra azienda e quella fetta di dipendenti finora risparmiati dalle drastiche scelte dettate da una crisi sfuggita di mano e tutto sommato ancora beneficiati da qualche privilegio. Ma, appunto, ora il giocattolo si è rotto, quel tacito patto è finito con l'inevitabile «tradimento» (così almeno sembrano percepirlo molti colletti bianchi) da parte dell'azienda.

«In realtà la fine dell'intoccabilità dei quadri e impiegati si era già consumata a cavallo tra il 1993 e il '94 - ricorda Fabio Di Gioia, delegato Fiom dei colletti bianchi, nonché addetto all'assistenza post-venchita presso la sede di Volvera -. Fu quella la prima volta che, tra lacrime sorpresa e proteste, la cassa integratio-

ne non si fermò agli operai». Ma reduce dall'assemblea di ieri, che ha votato sul momento uno sciopero simbolico di mezz'ora per poter proseguire una discussione partecipata come non accadeva da tempo tra i dipendenti Fiat in giacca e cravatta, Di Gioia spiega anche cosa è cambiato in una dozzina d'anni nelle preoccupazioni dei colleghi. «Nonostante il trauma della "verginità" perduta, allora c'era il lancio della Punto, c'erano prospettive di mercato e quindi aziendali che autorizzavano speranze di ripresa, oggi invece a nessuno di questi lavoratori, compresi quelli che tacciono perché non riescono a rompere gli schemi di sempre, sfugge che la Fiat sta colpendo settori decisivi per il proprio stesso futuro: la direzione tecnica, la progettazione, l'assistenza tecnica e post-venchita. Persino i più aziendali si imprecano di fronte ai tagli del 30% che colpiscono indistintamente tutti i comparti».

Non solo. Di fronte all'ondata di traumatica cassa integrazione (1.400



La marcia dei 40mila colletti bianchi Fiat del 1980

persone), i colletti bianchi hanno tentato, se non altro, di ottenere dall'azienda una diversa modulazione degli stop forzati per ripartirne il peso tra tutti. Hanno persino offerto un sistema che aumentava di da 61.200 a oltre 71mila ore la cassa integrazione complessiva, ma l'azienda non ha concesso nulla. E anche questo è stato un brutto colpo, che ha contribuito a spostare ulteriormente - sia pure ancora molto lentamente - qualche consenso dall'associazione aziendalista dei Quadri e dei Capi ai sindacati metalmeccanici, che comunque rappresentano anche gli impiegati. «Sono spaventati, chiedono garanzie su quello che sarà il panorama industriale della Fiat al momento del loro rientro dalla cassa - aggiunge il sindacalista - temono a ragione di trovarsi di fronte alle prove generali di chiusura di uno stabilimento».

Certo, ancora non è scattata quella solidarietà che potrebbe condurre alla formazione di un fronte unico con gli operai, un retaggio sto-

rico molto forte impedisce ancora il salto di qualità della protesta impiegatizia e dirigenziale. Ma la tensione è alta: tra i «condannati» a stare lontani dal lavoro c'è chi non nasconde il proprio risentimento con i dirigenti, al punto che i sindacalisti non hanno rinunciato a segnalare ai vertici aziendali i già palesi problemi di governabilità generati da questa nuova spaccatura tra il Lingotto e quelli che finora sono stati i dipendenti più fedeli. «Anche di questo si discute nei corridoi, tra atteggiamenti circospetti e sussurri, perché ormai nessuno si fida più di nessuno». E mercoledì usciranno allo scoperto, per la strada, proprio all'ombra del palazzo della Fiat, il Lingotto, dove alle 17,30 hanno organizzato un'assemblea «senza bandiere sindacali», durante la quale faranno semplicemente sentire la propria voce agli inquilini dei piani alti, ma anche ai colleghi e ai torinesi.

La Fiat è preoccupata di quanto sta succedendo tra i suoi quadri. Lo dimostra la tempestività con cui ha diffuso, proprio ieri, un comunicato per informare che i top manager del gruppo hanno talmente fiducia nella ripresa da investire nell'acquisto di azioni per un milione di euro. Ma, come dice il segretario generale del Cgil, Guglielmo Epifani, «cresce l'inquietudine, preoccupa l'incertezza, non sapere che cosa si sta facendo. I problemi di una grande impresa come la Fiat non possono restare clandestini. Chiedo un atto di trasparenza e di partecipazione del mondo del lavoro a quello che si sta decidendo - insiste Epifani - serve una sede di confronto. Rifaremo la domanda al nuovo governo. L'amministratore delegato Sergio Marchionne deve sapere che la nostra inquietudine non può rimanere senza risposte».

La giornata di lotta - 8 ore di stop - è stata indetta da Fiom, Fim e Uilm. A Pordenone manifestazione nazionale dei lavoratori del gruppo

Electrolux, il 12 maggio sciopero contro i tagli

MILANO Uno sciopero di 8 ore, il 12 maggio, di tutti i lavoratori delle aziende italiane del gruppo Electrolux, e manifestazione nazionale a Pordenone, dove ha sede la direzione italiana della multinazionale, «per dire no alle intenzioni annunciate dalla multinazionale». L'iniziativa di protesta è stata indetta al termine di un incontro, a Bologna, tra una novantina di delegati del gruppo e i responsabili di Fiom, Fim e Uilm.

«L'assemblea delle delegate e dei delegati - si legge in una nota congiunta dei sindacati - a seguito della intenzione annunciata di procedere alla razionalizzazione delle attività di produzione del freddo e del giardinaggio in Europa, considera tali scelte non condivisibili perché privilegiano una logica esclusivamente finanziaria, e non accettabili perché prevedono chiusure di siti produttivi, tagli occupazionali, delocalizzazioni pro-

duitive in un'ottica di asta competitiva tra stabilimenti e tra lavoratori».

Al contrario, secondo Fiom, Fim e Uilm, il gruppo avrebbe bisogno di un'azione di rilancio industriale in grado di valorizzare le competenze professionali dei vari stabilimenti, investendo sull'innovazione dei prodotti.

Le intenzioni annunciate da Electrolux mettono a rischio, in Italia, l'esistenza stessa

dello stabilimento di Parabiago (Milano) - 450 dipendenti - in cui si producono tosaerba, e prevedono il trasferimento di parte delle produzioni dallo stabilimento di Firenze-Scandicci, con la perdita di parte degli attuali 650 posti di lavoro.

I sindacati chiedono «l'attivazione immediata di un tavolo di confronto e una trattativa sulle scelte di politica industriale e produttive del gruppo».

AVVISO AI NAVIGANTI: SE USI INTERNET ABBIAMO IN SERBO PER TE LE PIU' BELLE SORPRESE PER LA FESTA DEL 25 APRILE

Solo a chi prenota via Internet sul sito Sabato - Domenica - Lunedì Aurum Hotels offre per alcuni periodi degli sconti super speciali. Scegli il periodo che preferisci, collegati al nostro sito ed effettua la tua prenotazione. La tua festa del 25 APRILE non poteva essere più speciale di così!

AURUM HOTELS® www.aurumhotels.it



Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, intrattenimenti serali.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★

Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.



VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termonineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.



Grand Hotel Punta Licosa ★★★★★

Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Postano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere. Animazione e miniclub dal 19/6 all'11/9.

Hotel Terminal ★★★★★

L'Hotel è situato in Puglia, nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. E' dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con ve a canoa, windsurf e scuola sub.

Gran Tour della Sicilia

7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore.

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Prezzo	Sconto offerta naviganti via internet	Prezzo finale
08/05	15/05	Ischia Lido	€ 470	€ 170	€ 300
15/05	22/05	Suisse Thermal Village	€ 510	€ 180	€ 330
17/05	24/05	Gran Tour Sicilia	€ 640	€ 180	€ 460
22/05	29/05	Villaggio dei Pini	€ 410	€ 240	€ 170
04/06	11/06	Terminal	€ 493	€ 180	€ 313
05/06	12/06	Villaggio dei Pini	€ 410	€ 180	€ 230
07/06	14/06	Gran Tour Sicilia	€ 640	€ 180	€ 460
13/06	19/06	Suisse Thermal Village	€ 600	€ 190	€ 410
26/06	02/07	Ischia Lido	€ 610	€ 170	€ 440
03/07	10/07	Suisse Thermal Village	€ 600	€ 190	€ 410
17/07	24/07	Ischia Lido	€ 610	€ 170	€ 440
19/07	26/07	Gran Tour Sicilia	€ 640	€ 180	€ 460
24/07	31/07	Suisse Thermal Village	€ 600	€ 190	€ 410
30/07	06/08	Terminal	€ 655	€ 180	€ 475
31/07	07/08	Villaggio dei Pini	€ 670	€ 180	€ 490
31/07	07/08	Ischia Lido	€ 750	€ 190	€ 560
07/08	14/08	Suisse Thermal Village	€ 830	€ 190	€ 640
13/08	20/08	Terminal	€ 793	€ 180	€ 613
21/08	28/08	Villaggio dei Pini	€ 780	€ 180	€ 600
28/08	04/09	Suisse Thermal Village	€ 610	€ 180	€ 430
04/09	11/09	Punta Licosa	€ 540	€ 180	€ 360
04/09	11/09	Villaggio dei Pini	€ 480	€ 180	€ 300
11/09	18/09	Ischia Lido	€ 560	€ 180	€ 380
18/09	25/09	Punta Licosa	€ 390	€ 190	€ 200

Tutte le offerte sono relative ad un soggiorno di 7 notti, pensione completa, (escluso Gran Tour Sicilia in mezza pensione), in camera doppia con acqua e vino ai pasti e sono valide per chi effettua la prenotazione dal 23/04/05 al 25/04/05

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 114 Emergenza, info@aurumhotels.it) Domenica 24/04 e Lunedì 25/04 il call center rimarrà chiuso per le festività.

Le offerte sono disponibili solo per chi effettuerà la prenotazione sul sito

www.aurumhotels.it

Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.